



EcoMuseo  
del Casentino

A cura di Chiara Molducci e Andrea Rossi

# IL PONTE DEL TEMPO

Paesaggi Culturali Medievali



CONOSCERE IL PATRIMONIO

# Il Ponte del Tempo

Paesaggi culturali medievali

IL PROGETTO “IL PONTE DEL TEMPO” È STATO PROMOSSO DA



Con il cofinanziamento



Progetto “Investire in Cultura”  
annualità 2008 PAR/FAS 2007/2013

In collaborazione con

Unione dei Comuni Montani del Casentino



**Responsabile del Progetto IL PONTE DEL TEMPO -  
Paesaggi culturali medievali**

Alberto Donato Sereni  
Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici Comune Castel San  
Niccolò

**Segreteria Amministrativa**

Marta Fabbrini  
Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici Comune Castel San  
Niccolò

**Responsabile del progetto di recupero del Ponte di S. Angelo  
a Cetica e del restauro dei cantieri diffusi dell’Alta Valle del  
Solano**

Roberta Fabbrini  
Studio Pagetti Fabbrini – Strada in Casentino

**Progetto di ricerca sulle emergenze storico-archeologiche,  
scavo e ricognizioni nel territorio dell’Alta Valle del Solano**

Cattedra di Archeologia Medievale. Dipartimento di Storia,  
Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo - Università degli  
Studi di Firenze

**Supervisione scientifica**

Guido Vannini

**Direzione scientifica attività archeologiche**

Chiara Molducci

**Responsabile indagini stratigrafiche degli elevati**

Chiara Marcotulli

**Responsabile indagini territoriali e di scavo**

Riccardo Bargiacchi

**Responsabili settore campagna 2009**

Riccardo Bargiacchi, Chiara Marcotulli  
Maddalena Bidi, Silvia Leporatti, Annica Sahlin

**Collaboratori campagna 2009**

Mirko Di Giorgio, Michele Pisaneschi, Alessia Tempesti

**Laureandi campagna 2009**

Benedetta Pacini

**Responsabili settore campagna 2010**

Riccardo Bargiacchi, Chiara Marcotulli, Rubina Tuliozzi

**Collaboratori campagna 2010**

Michele Pisaneschi, Marta Ricci

**Laureandi campagna 2010**

Rachele Ballerini, Andrea Biondi, Carmen Casciani, Irene  
Dei, Jacopo Fiorini, Giuseppe Mancuso, Silvia Morena,  
Antonella Pecchioli, Raffaele Ranieri, Francesca Vestri

**Responsabili settore campagna 2011**

Riccardo Bargiacchi, Chiara Marcotulli

**Collaboratori campagna 2011**

Andrea Biondi, Pacini Benedetta, Sonia Turi, Jacopo Fiorini,  
Lorenzo Fragai

**Coordinamento e cura delle azioni di comunicazione e  
valorizzazione del progetto**

Andrea Rossi  
Unione dei Comuni Montani del Casentino.  
Servizio CRED – Ecomuseo

**Coordinamento editoriale della Pubblicazione**

Andrea Rossi  
Unione dei Comuni Montani del Casentino.  
Servizio CRED – Ecomuseo  
Chiara Molducci  
Cattedra di Archeologia Medievale. Dipartimento di Storia,  
Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo  
Università degli Studi di Firenze

**Impaginazione e grafica della pubblicazione e dei prodotti  
divulgativi:**

GG Grafiche, Poppi

**Grafica della copertina**

Daniele Bartolini,  
DB Grafica, Pratovecchio

**Illustrazione in copertina**

Giovanni Caselli

**Stampa:**

Arti Grafiche Cianferoni, Pratovecchio Stia

«Più volte, con studi specifici o in contesti più ampi, mi sono occupato dei poteri signorili che i conti Guidi, nei loro diversi rami, esercitarono su molte comunità dei versanti romagnolo e toscano dell’Appennino tra XIII e la metà del XV secolo. E ovviamente in quelle occasioni sono stati descritti sia i caratteri di quelle comunità e dell’ambiente naturale circostante, sia i diritti dei conti sia l’entrata in scena di un terzo protagonista, vale a dire la città, fosse questa Arezzo o più ampiamente ed efficacemente Firenze, che determinò la sorte finale di quelle comunità e il superamento dei poteri signorili.»

CHERUBINI G. 2009, p. 407.

«Sulla montagna la forma tipica del popolamento o almeno nettamente prevalente era quella accentrata, giustificata dal forte rilievo che i boschi, i prati, le proprietà d’uso collettivo e le attività pastorali avevano nella vita delle comunità in confronto alle terre coltivate, alle attività agricole, alla proprietà privata e al suo connesso sminuzzamento in località diverse: tutte cose che sconsigliavano la costruzione di case isolate sul territorio. Elemento portante di questo tipo di popolamento era il castello, cioè il villaggio circondato di mura nel quale le ragioni della difesa e della sicurezza si sposavano perfettamente con le motivazioni dell’economia e delle strutture sociali. [...] Le dimensioni dei castelli erano naturalmente molto varie e si andava da villaggi demograficamente ed urbanisticamente di una certa consistenza (centocinquanta-duecento abitanti) a certi castellucci di piena montagna costituiti da poche abitazioni.»

CHERUBINI G. 1992, p. 67.

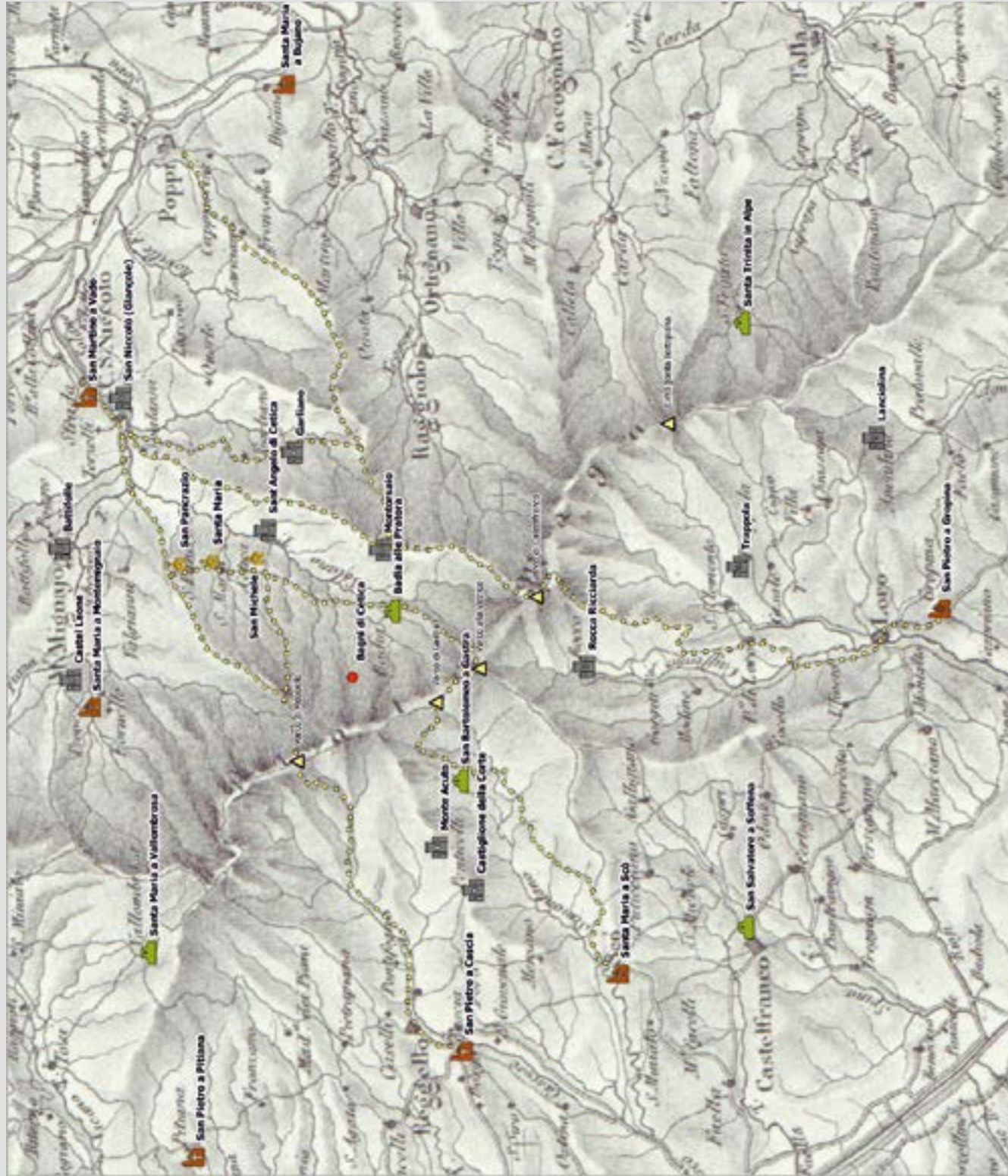
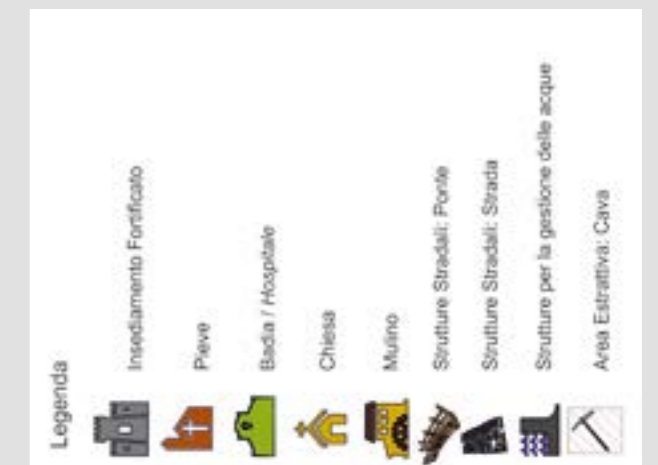
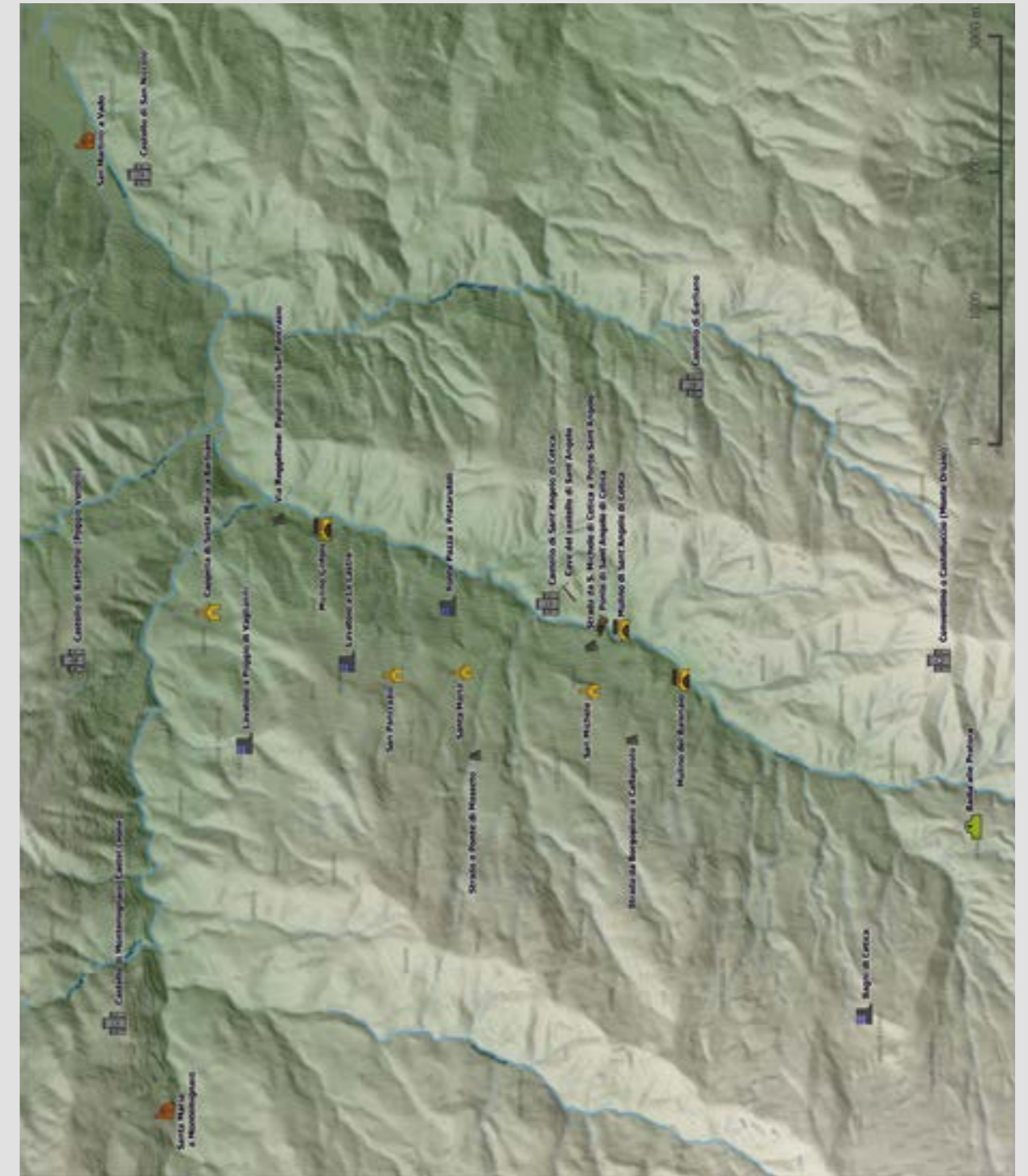


Tavola I. Le aree di cammino medievali che collegavano Valle del Solano al Valdarno: Reggellese, strada per il varco di Gastra e Vetrice, strada del varco di Castelfranco. Sono visibili i castelli, le pievi, le chiese, i monasteri e i mercatali che sorgono lungo le strade della signoria dei Guidi. Rielaborazione a cura di Annica Sahalin da carta topografica e geometrica della Toscana in scala 1:200.000 di Giovanni Inghirami 1830.



Letture Archeologiche nella Valle del Solano










# Il Paesaggio della Valle del solano fra XI e XII secolo



Tavola 2

## Legenda

-  Centro Abitato
-  Strutture per la gestione delle Acque
-  Insediamento Fortificato
-  Strutture Stradali: Ponte
-  Strutture Stradali: Strada
-  Chiesa
-  Pieve



- 1) Castel Sant'Angelo a Cetica, Scavo UT1, Saggio B, USM2010 e USM2019 - Angolata della torre. Particolare del bugnato
- 2) Castel Sant'Angelo a Cetica, Scavo UT1, Saggio B, USM2003 - Cinta muraria esterna della parte signorile
- 3) Castelluccio dei Monte Orsaio - Muratura della torre
- 4) Strada Reggellese - Pagliericcio - San Pancrazio, RGG12, UT1 - CF2 - Particolare del selciato

# Il Paesaggio della Valle del solano fra XIII e XIV secolo



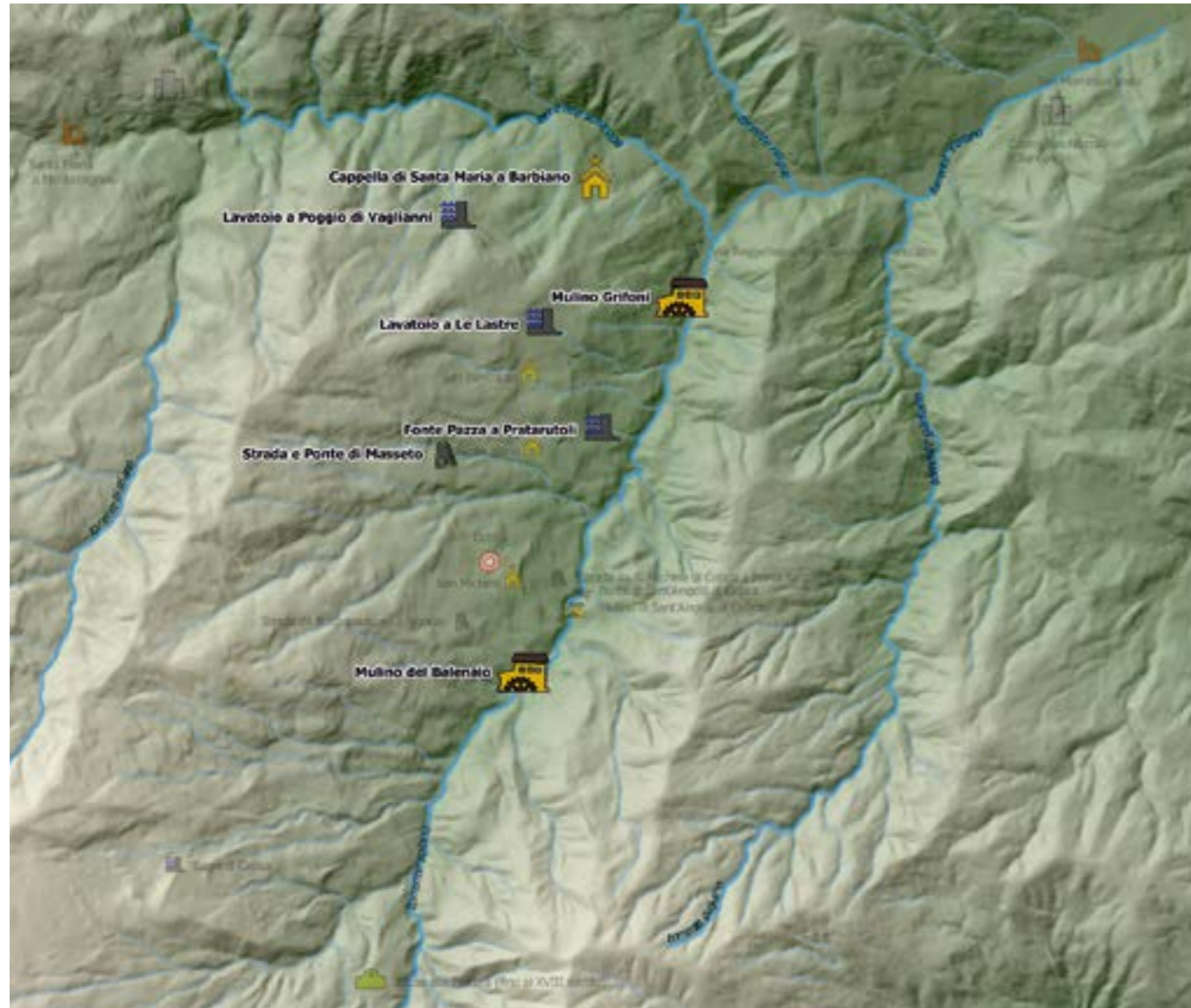
### Legenda

- Centro Abitato
- Strutture per la gestione delle Acque
- Insediamento Fortificato
- Strutture Stradali: Ponte
- Strutture Stradali: Strada
- Chiesa
- Pieve
- Badia / Hospitale
- Mulino
- Cava







- 1) Badia delle Pratora - Muratura dell'edificio centrale dell'antico spedale.
- 2) Castel Sant'Angelo a Cetica, Scavo UT2, mura del Dongione. UT3, Saggio E, US 5009 strato di abbandono del Castello. Frammento di parete di boccale Maiolica arcaica e Maiolica arcaica blu, Saggio E, US 5000.
- 3) Castel Sant'Angelo a Cetica. Cave presso il castello riferibili al rifacimento del castello.
- 4) Mulino di Sant'Angelo a Cetica. CF 1, PG 1, particolare Tipo murario Fase I.

# Il Paesaggio della Valle del solano dal XV secolo fino ad oggi



## Legenda

-  Strutture per la gestione delle Acque
-  Strutture Stradali: Strada
-  Chiesa
-  Mulino



- 1) Fonte Pazza di Pratarutoli - Particolare della Vasca;
- 2) Lavatoio di Valgianni. Particolare del lavatoio che poggia sulla roccia e della fonte
- 3) Mulino grifoni a Pagliericcio - Particolare della tramoggia e della macina
- 4) Ponte di Sant'Angelo a Cetica. PP10, PP7. Tipologia muraria Fase I e Fase II.